



CAI CINISELLO BALSAMO



14 SETTEMBRE 2014
PASSO DEL MURETTO (SO) m. 2560
- VAL MALENCO -
Escursione di interesse storico e ambientale

RITROVO: ore 6.00 presso il Palazzetto dello Sport di Cinisello Balsamo.

LOCALITA' DI PARTENZA: Chiareggio – Pian del Lupo m. 1600

ACCESSO: SS 36 – SS 38 fino a Sondrio – SP 15 per Chiesa in Val Malenco, proseguire per Chiareggio – oltre il paese si scende a Pian del Lupo nell'ampio parcheggio ai bordi del torrente Mallero

CARTE E GUIDE: Kompass Sentiero Italia – Tratto Lombardia Nord 1:50.000

DISLIVELLO: +/- 960 m. – 13.6 km A/R

TEMPI: 3 ore solo salita

DIFFICOLTA': T

ATTREZZATURA: da escursionismo

PRANZO AL SACCO

ACQUA sul percorso presso area attrezzata

QUOTA DI ISCRIZIONE: 2 €

DIRETTORE DI ESCURSIONE: Laura Viganò

ITINERARIO

Dal parcheggio di Chiareggio località pian del Lupo (toponimo derivante della cattiva traduzione di “ciàn de la lòp, che faceva riferimento al materiale di scarto della lavorazione del ferro) si prende la comoda strada di origine militare accompagnati da splendide vedute sull'imponente versante settentrionale del Monte Disgrazia. Si entra in un fitto bosco di larici e in circa 45 min. si giunge ad una fontana con area pic-nic. Proseguendo sulla carrareccia, in un'altra ventina di minuti si giunge al bivio per il passo del Forno (1.00 h.). Proseguiamo sul sentiero n. 304 in direzione del Muretto, sarebbe interessante fare una breve deviazione che in circa 10 min. conduce all'Alpe dell'Oro, posta su un dosso che domina la Val Sissone. Dopo un'altra ½ ora si incontra un grande masso sul quale è indicata la via per il rifugio Del Grande-Camerini. Risalendo la valle l'ambiente diviene via via più selvaggio, ci troviamo ad attraversare qualche residuo nevaio e il tracciato si snoda su una facile pietraia. Alla nostra sinistra la caratteristica forma piramidale del Monte Forno, che si erge all'estremità settentrionale dello spartiacque tra la Valle del Muretto e la Valle del Forno, al confine tra Italia e Svizzera, in posizione simmetrica all'altra piramide malenca, il Pizzo Scalino. La montagna è un museo di geologia, costituita in prevalenza da anfibioliti, rocce scure ricche di minerali di ferro e magnesio; deve il suo particolare nome ai forni costituiti alla sua base e sfruttati nel medioevo per l'estrazione del ferro. A un centinaio di metri dal valico troviamo la sorgente del Mallero. Dopo 2.30h / 3 h. da Chiareggio si raggiunge il passo (2562mt.). Qui è posizionato un ampio pannello che ci ricorda che stiamo percorrendo il sentiero Rusca, un tracciato che dal centro si Sondrio attraversa tutta la Valmalenco e arriva al passo del Maloja. E' dedicato all'arciprete di Sondrio Nicolò Rusca che nel 1618, accusato di aver sobillato i cattolici contro i dominatori protestanti, fu catturato dai Grigioni e portato, legato sotto un mulo, lungo questo cammino fino a Thusis per essere processato. Lì morì sotto tortura. Questo episodio suscitò enorme scalpore e convinse i cattolici a preparare una ribellione sanguinosa (1620) violenze che portarono al massacro di circa 400 ignari e inermi protestanti passata alla storia come “il Sacro Macello”. In realtà le ragioni religiose erano dei pretesti per giustificare lotte politiche ed economiche, visto l'importanza rivestita da questo valico per la sua posizione geografica.

Interessante notare l'andamento rettilineo della valle che designa geologicamente una linea di faglia tra due diverse falde (Margna e Anfibioliti del Monte Forno), è ciò che resta di un lembo della crosta oceanica che separava un tempo le due placche continentali dalla paleoafrica e dalla paleoeuropa; un pezzo di fondo marino portati fin quassù dall'orogenesi alpina.